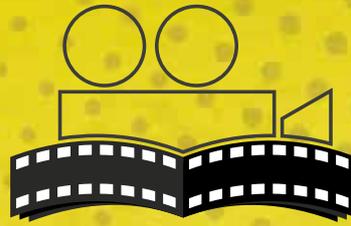


Docufilm Il Circo



formacinema.conform.it

Il Circo

Il Circo è un prodotto audiovisivo che vuole enfatizzare la metafora della diversità, attraverso una sentita ricerca di immagini che raccontano l'essenza e la forza della città partenopea, ogni scena ha le sue storie, quelle risapute e quelle taciute. La nostra intenzione è narrare attraverso una fittissima consecuzione di immagini i contrasti apparenti tra le varie zone della città e di conseguenza le differenze e le similitudini degli abitanti che ne animano le caratteristiche. L'omissione di parole che raccontano, dicono, gridano è assolutamente voluto. Non servono parole per conoscere Napoli.

Trama

Il passaggio dal caos frenetico della città di Napoli durante le ore diurne si contrappone alla tranquillità che ritroviamo nelle ore notturne e nei luoghi meno affollati, esplicitato attraverso un posto emblematico, la stazione centrale di Piazza Garibaldi, punto di arrivo e di incontro di diverse storie. La metafora della diversità, degli opposti non muta, ma il turbinio mattutino si sovrverte e allora vediamo comparire un'altra condizione sociale, di disagio, attraverso le figure dei clochard, personificazioni della metafora stessa e in ulteriore contrasto con la società cittadina. Questo dualismo continua nel mondo dei quartieri popolari e quello dei quartieri borghesi della città. La diversità è evidente anche se analizziamo la morfologia del territorio in cui la città di Napoli si è sviluppata nei secoli, scegliendo di raccontare la città anche da un punto di vista architettonico. Le sostanziali incongruenze tra i vari luoghi di Napoli ci suggeriscono, dunque, la caratterizzazione degli abitanti. Nel vorticoso mondo dei quartieri popolari ci siamo imbattuti in spazi stretti, angusti, poco illuminati che ci trasmettono una sensazione di asfissia e oppressione, in cui il principio cardine tra gli abitanti diventa la condivisione delle attività quotidiane. D'altro canto, nei luoghi che ospitano la borghesia napoletana, rinveniamo un paesaggio più arioso, dove lo spazio e la luce la fanno da padrone, non si soffre la densità popolare e il senso claustrofobico dei vicoli stretti e bui, in cui tutto sembra votato alla cura del singolo, ad un benessere mentale, alla tranquillità emotiva. Le diverse visioni culturali trovano il loro punto di contatto nella religione. Il popolo napoletano si contraddistingue per la forte devozione che è reiterata nel culto dei santi e dei morti, nei riti che diventano rituali. Una religiosità a tratti profonda, intima, a volte bigotta, che finisce nel mondo dell'inconscio, se non nel superstizioso. Partiamo da un'idea di credo radicata, come il culto dei morti, che facilmente sfocia nella credenza più laica, e se si vuole molto spesso parodistica di una fede. L'exasperazione di un credo, la reinterpretazione di una simbologia che ci porta a rielaborare il tutto in chiave macabro/umoristica.

Note di regia

Attraverso inquadrature molto larghe si vuole riprendere il continuo movimento, il caos che affolla la stazione durante le ore del giorno, alternate a campi stretti di volti e dettagli dei passanti per coglierne lo stato d'animo. Attraverso inquadrature molto ampie si vuole dare l'idea di tranquillità, di minore caoticità e maggiore distensione. Per raccontare la Napoli dei quartieri popolari si utilizzeranno delle inquadrature più strette per esaltare un senso di claustrofobia e di introspezione più marcato. Al contempo si utilizzeranno inquadrature più statiche e ampie per narrare la tranquillità e la spaziosità dei luoghi abitati dalla borghesia. Con l'utilizzo di inquadrature in campo largo si vuole documentare i principali luoghi di culto e non, che identificano il sacro e il profano. Attraverso invece campi molto stretti si vuole narrare la gestualità dei personaggi che si muovono in questi luoghi.

Partecipanti

Luigi Scaringi
Maria Piera Langastro
Alfonso Perugini



SEDE LEGALE E OPERATIVA

Accreditata Regione Campania e Certificata SGQ

Località Collina Liguorini snc - 83100 Avellino

C.F. e P.IVA 01957750647

Tel +39 08251805405/06/50

Fax +39 0825756359

www.conform.it

email: conform@conform.it

SEDI OPERATIVE

Accreditata Regione Veneto e Certificata SGQ

Padova, Piazza Virgilio Bardella, 12

Certificate SGQ

Milano, Via Camperio Manfredo, 8

Saluzzo (CN), Corso Italia, 86

Modena, Via Aristotele, 195

Roma, Via Boncompagni, 6

Sassari, Viale Umberto I, 36

Lanciano, Viale Cappuccini, 76

Foggia, Corso Garibaldi, 72

Matera, P.za della Concordia, Borgo La Martella

San Giorgio di Nogaro (UD), Via Marittima, 69

Crotone, Via Gramsci, 2

Palermo, Via XX Settembre, 64